



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

pag. 1

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 27 MAGGIO 2025, N. 184**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Alle ore 10:35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 183 del 20 maggio 2025, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione dei Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1552** ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“Chiusura del Punto Salute INRCA presso la RSA di Paggese ad Acquasanta Terme”**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consiglieria Casini (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1480** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Casini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Bora, Carancini, Cesetti, concernente: **“Rinuncia alle cure e mobilità passiva nelle Marche: una situazione preoccupante”**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consiglieria Vitri.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1574 – a risposta immediata** - ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Ruggeri, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri, concernente: **“Progetto ‘Nuova Stazione Merci’ a Castelfidardo”**

Risponde l'Assessore Baldelli.

Replica l'interrogante Consigliere Mastrovincenzo (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1504** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri, concernente: **“Ospedale Pediatrico Salesi di Ancona: grave situazione di degrado nella struttura di Via Corridoni e pesanti ritardi nella costruzione del nuovo edificio in via Conca”**

Interviene sull'ordine dei lavori la Consiglieria Casini.

Risponde l'Assessore Baldelli.

Replica l'interrogante Consigliere Mastrovincenzo.

- **INTERROGAZIONE N. 1358** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Casini, Cesetti, Carancini, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“In merito alle dichiarazioni relative alla possibile realizzazione di una nuova base Ryanair presso l'aeroporto Raffaello Sanzio di Falconara Marittima - richiesta di chiarimenti”**

Risponde l'Assessore Brandoni.

Replica l'interrogante Consiglieria Bora (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1426** ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“Decontribuzione per le imprese delle Marche”**

INTERROGAZIONE N. 1543 ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“Decontribuzione e istituzione ZLS nella Regione Marche: quali provvedimenti?”**

(abbinate ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento interno)

Risponde l'Assessore Brandoni.

Replica l'interrogante Consigliere Cesetti (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1524** ad iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“Ricostruzione sisma 2016 – Problematiche relative agli accolti a carico dei proprietari nell'ambito della ricostruzione privata”**

Risponde l'Assessore Brandoni.

Replica l'interrogante Consigliere Carancini.

- **INTERROGAZIONE N. 1527** ad iniziativa della Consiglieria Ruggeri, concernente: **“Realizzazione di un forno crematorio nel territorio del Comune di Ancona”**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consiglieria Ruggeri (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 1557** ad iniziativa della Consiglieria Acciarri, concernente: **“Identificazione operata dalla Polizia locale di Ascoli Piceno nei confronti degli autori di uno striscione assolutamente pacifico ed in linea con lo spirito della giornata del 25 Aprile e sulle azioni della Regione Marche per favorire la crescita di una coscienza democratica ed antifascista”**

INTERROGAZIONE N. 1558 ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri, concernente: **“Interventi di polizia e tutela della libertà di espressione durante le celebrazioni del 25 aprile 2025 ad Ascoli Piceno”**

(abbinate ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento interno)

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replicano le interroganti Consigliere Acciarri e Casini.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine dei lavori, alla Consiglieria Vitri, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERPELLANZA N. 45** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri, concernente: **“Politiche sociali della Regione Marche”**

Illustra l'interpellante Consigliere Mastrovincenzo.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interpellante Consigliere Mastrovincenzo.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 20** ad iniziativa dei Consiglieri Ausili, Assenti, Baiocchi, Borroni, Ciccioni, Leonardi, Putzu, concernente: **“Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità”**
- **PROPOSTA DI LEGGE N. 67** ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Santarelli, concernente: **“Misure a sostegno delle famiglie e dei nuclei familiari con figli”**

(abbinate ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno)

Testo unificato: “Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità”

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ausili ed al relatore di minoranza Consigliere Mangialardi,

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Bora, Bilò, Carancini, Casini, Livi, Baiocchi, Menghi, Vitri e l'Assessore Saltamartini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ausili, al relatore di minoranza Consigliere Mangialardi ed al Consigliere Cesetti (interviene sull'ordine dei lavori), passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente segnala che il Consigliere Mangialardi non è riuscito ad esprimere il proprio voto contrario sull'articolo 1.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Discussione: Carancini e Mangialardi.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 10

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 11

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 12

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 13

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 14

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 15

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 16

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 17

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 18

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 19

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 20

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 21

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente segnala che il Consigliere Putzu non è riuscito ad esprimere il proprio voto favorevole sull'articolo 21.

ARTICOLO 22

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 23

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 24

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 25

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 26

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 27

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 28

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 29

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 30

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 31

Discussione: Carancini e Ausili.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, intervengono per dichiarazione di voto il Presidente Latini ed il Consigliere Livi. Il Presidente indice, quindi, la votazione finale del testo unificato delle proposte di legge n. 20 e n. 67.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 296** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifica alla legge regionale 12 agosto 1994, n. 33 (Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive)”**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Cancellieri ed al relatore di minoranza Consigliere Mangialardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente indice la votazione finale della proposta di legge n. 296.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 561** ad iniziativa della Consigliera Elezi, concernente: **“Insediamento dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di Edison SPA nel Comune di Jesi”**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Elezi.

Intervengono la Consigliera Bora, l'Assessore Aguzzi, i Consiglieri Elezi, Minardi e l'Assessore Aguzzi (specifica in che cosa consiste ed interviene per fatto personale).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 561. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 561, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito e, dopo aver dato la parola al Consigliere Rossi (oratore a favore), pone in votazione l'iscrizione della mozione n. 564. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti. Passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 564** ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Casini, Ruggeri, Marinangeli, Marinelli, Marcozzi, Livi, Latini, concernente: **“Richiesta di tutela dei territori appenninici dall'installazione di impianti mega eolici”**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rossi.

Intervengono il Consigliere Minardi e l'Assessore Antonini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sono stati presentati due emendamenti entrambi a firma dei Consiglieri Rossi, Latini, Ruggeri, Marinelli, Marinangeli, Livi, Casini, Marcozzi, pone, quindi, in votazione il primo emendamento (moz. 564/em.1). L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola al Consigliere Rossi, pone in votazione il secondo emendamento (moz. 564/em.2) L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Il Presidente segnala che il Presidente Acquaroli ed il Consigliere Putzu non sono riusciti ad esprimere il proprio voto favorevole sul secondo emendamento. Indice, infine, la votazione della mozione n. 564, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 564, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:10.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Pierpaolo Borroni

Micaela Vitri

Allegato A)

COMUNICAZIONI

E' stata presentata la seguente proposta di legge regionale:

- n. 309, in data 26 maggio, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Rendiconto generale della Regione per l'anno 2024”, assegnata alla I Commissione referente e alle Commissioni II, III e IV per l'espressione di un parere sulle parti di rispettiva competenza. La proposta è stata, inoltre, assegnata al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per il parere di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Ha chiesto congedo la Consiglieria Lupini.

Allegato B)

MOZIONE N. 561 “Insediamento dell’impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di Edison SPA nel Comune di Jesi”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la Provincia di Ancona in data 3 luglio 2024 ha trasmesso al Comune di Jesi la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione, nel proprio sito internet, del progetto denominato “Piattaforma polifunzionale per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi” presentato da Edison SPA dopo un iter iniziato da oltre un anno senza che ne sia stata data adeguata comunicazione da parte dell’Amministrazione comunale ai cittadini;
- la Provincia di Ancona, dopo un forte ostruzionismo da parte del territorio jesino e provinciale e, con il parere contrario seppur effettuato in modo tardivo da parte del Comune di Jesi, a fine settembre 2024 ha indetto ed effettuato in più giornate l’inchiesta pubblica presso l’Hotel Federico II di Jesi (AN) riguardo l’ipotizzato insediamento;
- in tale inchiesta, oltre alla Edison che ha presentato il progetto dell’impianto ed agli Enti interessati al procedimento, sono intervenuti cittadini, comitati e rappresentanti politici che hanno espresso la loro contrarietà motivandola;
- tra gli interventi della inchiesta pubblica c’è stato quello dell’Avv. Catani Giancarlo consigliere comunale di Jesi che, tra le altre eccezioni, ha comunicato che a suo parere l’impianto proposto da Edison va sottoposto alla normativa “Seveso”;
- la Edison SPA vorrebbe realizzare un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nella zona industriale della Zipa - Jesi in un’area fortemente antropizzata che, oltre agli insediamenti industriali vede insediamenti commerciali, mense e luoghi con forte presenza e stazionamento di persone ed è pertanto importante valutare se l’insediamento in questione rientra nella normativa Seveso ed è pertanto impianto a rischio di incidente rilevante;

Valutato che

- con l’entrata in vigore del D.Lgs. 105/2015, giugno 2015, ovvero il recepimento della direttiva “Seveso Ter”, anche i rifiuti sono soggetti alla normativa richiamata. Infatti la nota 5 dell’allegato I al decreto delegato citato riporta: “Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n. 1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni

esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione del presente decreto”;

- inoltre anche le FAQ europee e del MASE, in particolare la n. 22 del 2016, cita: “Quesito 022 - 1/3/16 - UE - La direttiva Seveso III si applica ai rifiuti? Risposta: Sì. La nota 5 all'allegato I della direttiva Seveso III fa riferimento al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e menziona esplicitamente i rifiuti. Inoltre i rifiuti sono trattati sulla base delle loro proprietà come una miscela. È obbligo del gestore individuare la classificazione di questa miscela. Se la classificazione non può essere effettuata secondo le procedure previste dal Regolamento CLP possono essere utilizzate altre rilevanti fonti di informazione, per esempio le informazioni relative all'origine dei rifiuti, l'esperienza pratica, le prove effettuate, la classificazione in base al trasporto o la classificazione secondo la legislazione europea sui rifiuti (Fonte MinAmb)”;
- nella Regione Marche (ma anche in altre regioni limitrofe tra le quali la Toscana), il TAR (Tar Marche, Ancona, Sezione I Sentenza n. 498 del 23 giugno 2021) ha sentenziato che gli impianti sono in Seveso in funzione del tipo di autorizzazione rilasciata in termini di capacità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi. In particolare che: “in nessun punto della direttiva 2012/18/UE vi è un qualsivoglia accenno alla possibilità che la individuazione dei quantitativi “previsti” di sostanze pericolose sia affidata all'autodeterminazione del gestore, sia pure attraverso procedure informatizzate, per cui, in assenza di regole certe ed uniformi (che possono essere introdotte solo dal legislatore, comunitario o nazionale), allo stato attuale il principio di precauzione osta ad una tale fuga in avanti che, fra l'altro, avrebbe origine solo pretoria”, ovvero che la semplice autorizzazione sopra le soglie minime dell'allegato I al D.Lgs. 105/2015 sia condizione sufficiente per l'applicazione della normativa per il Rischio di Incidenti Rilevanti di cui al citato decreto. Ciò è stato confermato, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza non definitiva n. 490 del 25 gennaio 2022 e dal Tar Marche, Ancona, Sezione I, sentenza n. 498 del 23 giugno 2021;
- diverse aziende che attuano la gestione dei rifiuti nella regione Marche, anche dopo un confronto con le Autorità competenti ed attesa la criticità riscontrata su un incendio di uno stoccaggio dei rifiuti, hanno dovuto inserire le proprie attività all'interno del campo di applicazione della direttiva Seveso così com'è possibile riscontrare nel portale nazionale presente in ISPRA;
- nel caso di specie, attesa la giurisprudenza di merito nonché la nota citata della normativa vigente, appare improbabile che il progetto Edison di Jesi possa, in qualsiasi modo, sottrarsi alle prescrizioni o imposizioni di sicurezza derivanti dall'applicazione della direttiva Seveso. Risulta pertanto ovvio che non è corretto applicare la normativa Seveso solo ad alcuni gruppi di aziende e di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e ad altre no;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

pag. 13

- il trattamento deve, comunque, essere sempre oggettivo e equo al fine di tutelare sia la salute pubblica e l'ambiente che per evitare differenti trattamenti che possano pregiudicare, in tema di libero mercato, la concorrenza leale;
- inoltre, in riferimento al procedimento di Edison, sarebbe opportuno valutare, attentamente, la compatibilità di un nuovo stabilimento Seveso in un'area con conclamata e conosciuta contaminazione delle falde delle acque sotterranee da sostanze clorurate che, notoriamente, sono classificate cancerogene per l'uomo e tossiche per l'ambiente. Infatti, in particolare la volatilità delle sostanze clorurate, in analisi di rischio specifica, potrebbero produrre condizioni di rischio non accettabili per gli operatori dell'impianto e per la popolazione civile residente;

Considerato che l'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi proposto da Edison SPA non è un piccolo impianto in quanto il progetto prevede di smaltire tra 270 mila e 312 mila tonnellate di rifiuti l'anno, più di 1.000 tonnellate al giorno e ciò rappresenta un rischio significativo per la salute dei cittadini, la qualità dell'ambiente e le risorse naturali presenti nel Comune;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

1. a sollecitare e comunicare alla Provincia di Ancona (che ha competenza nella gestione della Conferenza dei Servizi predetta), al competente CTR regionale Marche ed ai competenti uffici dell'ARPAM, affinché nel procedere alla eventuale autorizzazione dell'impianto Edison venga fatta una attenta valutazione sulla necessità di applicare la direttiva "Seveso" allo stesso. Ciò al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente nonché adottare un criterio di omogeneità di trattamento tra le diverse aziende che attuano la gestione dei rifiuti nelle Marche e non pregiudicare il libero mercato e la concorrenza leale;
2. a sensibilizzare il competente ufficio tecnico regionale che si occupa di bonifiche e che partecipa ed esprime parere nella relativa Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Ancona per il rilascio dell'autorizzazione Edison all'interno del PAUR, affinché valuti, nel rilascio del predetto parere, la compatibilità di un nuovo stabilimento Seveso in un'area con conclamata e conosciuta contaminazione delle falde delle acque sotterranee da sostanze clorurate la cui volatilità in analisi di rischio specifica produrrà sicuramente condizioni di rischio non accettabili per gli operatori dell'impianto e per la popolazione civile residente".

Allegato C)

MOZIONE N. 564 “Richiesta di tutela dei territori appenninici dall'installazione di impianti mega eolici”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- con sentenza n. 9155 del 13 maggio 2025, il TAR del Lazio ha accolto buona parte dei motivi del ricorso presentato da operatori del settore contro il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2024, recante “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”, adottato ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n.199/2021;
- la sentenza impone al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di emanare, entro 60 giorni dalla notifica, un nuovo decreto riformulato;
- tutte le Regioni, incluse quelle che hanno già legiferato, dovranno adeguarsi al nuovo quadro normativo nazionale, aggiornando le proprie normative regionali;

Visto che

- la sentenza chiarisce che, pur riconoscendo un certo margine alle Regioni, esse non potranno introdurre limitazioni più restrittive rispetto alla disciplina statale, almeno per quanto concerne le aree idonee ex lege (articolo 20, comma 8, D.Lgs. 199/2021);
- il nuovo decreto dovrà garantire criteri omogenei a livello nazionale, correggendo la situazione attuale in cui le Regioni possono applicare fasce di rispetto variabili, con estensioni fino a 7 chilometri dai siti tutelati, generando disparità e incertezza normativa;

Considerato che

- presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati presentati 98 progetti per la realizzazione di impianti eolici nell’Appennino marchigiano, un’area di grande valore paesaggistico, naturalistico e culturale, più altrettanti impianti nelle regioni confinanti, a pochi chilometri dal confine marchigiano;
- tali impianti si collocherebbero in territori a forte vocazione turistica e agricola, dove la Regione ha già avviato significativi investimenti per promuovere uno sviluppo sostenibile e valorizzare il patrimonio ambientale;

- la realizzazione degli impianti causerebbe un forte impatto visivo e ambientale, con effetti negativi su attività economiche legate al turismo diffuso, all'agriturismo, alla ristorazione e alla ricettività rurale, riducendo l'attrattività del territorio;
- tale impatto comprometterebbe anche la tenuta socioeconomica delle aree interne, incentivando fenomeni di spopolamento e degrado demografico, proprio nei territori che faticosamente stanno tentando un rilancio economico e sociale;
- l'area appenninica interessata è soggetta a fragilità idrogeologica diffusa: la costruzione di grandi infrastrutture, come impianti eolici (strade, piattaforme, torri, scavi) rischia di aggravare situazioni già precarie, con possibili nuovi fenomeni di dissesto e franosità, a scapito della sicurezza dei cittadini e dei territori;
- i potenziali impatti non si limiterebbero alle aree direttamente interessate dagli impianti, ma coinvolgerebbero anche le aree confinanti, alterando paesaggi, microclimi, reti ecologiche e flussi turistici su scala sovralocale;
- l'intero crinale appenninico rappresenta una zona migratoria sensibile per l'avifauna e l'installazione di aerogeneratori costituirebbe un grave rischio per la biodiversità;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PRESSO IL GOVERNO

affinché:

- 1) intraprenda tutte le azioni necessarie affinché il nuovo decreto ministeriale sulle aree idonee:
 - tuteli in modo esplicito e vincolante i territori interni e montani delle regioni, preservandone il valore naturalistico, economico, culturale e sociale;
 - escluda espressamente dalle aree idonee le zone appenniniche soggette a dissesto, franosità, vulnerabilità ambientale, in particolare quelle soggette a tutela dal PAI, anche nell'ottica di preservarne le potenzialità sotto il profilo turistico ed agricolo;
 - riconosca la necessità di proteggere le aree contigue e confinanti, considerando che buona parte della dorsale appenninica è al confine tra le diverse regioni, quando anch'esse colpite da ricadute indirette ma sostanziali degli impianti;
 - garantisca una gestione equilibrata e sostenibile della transizione energetica, che non sacrifichi le aree fragili sull'altare della produzione industriale di energia;
 - escluda le aree inserite nei perimetri dei Parchi nazionali e regionali, zone Natura 2000, SIC e ZPS;
- 2) promuova una pianificazione regionale energetica che:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

pag. 16

- privilegi l'utilizzo di aree già compromesse (es. aree industriali dismesse, tetti, infrastrutture esistenti, eventuale eolico a largo oltre la linea del visibile);
 - adottati criteri di valutazione paesaggistica e ambientale rigorosi, salvaguardando il principio di equità territoriale e coesione sociale;
- 3) sostenga un modello di sviluppo energetico che non contrapponga decarbonizzazione e tutela del territorio, ma persegua entrambi gli obiettivi con equilibrio e trasparenza”.